

UM, SOLO BUSITALIA SI FA AVANTI



► PERUGIA

Tutto come da copione: Ferrovie dello Stato tramite la società Busitalia ha inviato l'offerta ufficiale per diventare il socio di maggioranza di tutto il servizio di trasporto pubblico dell'Umbria.

La lettera è arrivata nella sede di Pian di Massiano di Umbria mobilità poco prima dell'ora di pranzo di ieri. In molti hanno esultato tra i soci - dalla Regione fino ai vari comuni per arrivare alla Provincia di Perugia - perché a questo punto non si torna indietro con la privatizzazione che è stata considerata dalle istituzioni ed anche dai sindacati l'unico modo per salvare il salvabile dalla bancarotta. Le Ferrovie del-

lo Stato devono, per forza di bando, aver offerto più dei 21 milioni di euro richiesti per il 70 per cento delle quote azionarie della futura Umbria mobilità Servizi a cui la vecchia azienda dovrà affittare tutti i mezzi, il personale, le sedi e i contratti di servizio per il trasporto urbano ed extraurbano.

La busta però sarà aperta soltanto lunedì mattina nella sede della società di trasporto pubblico locale umbra di Pian di Massiano. Una volta aperta e scoperta la cifra ufficiale si passerà direttamente nelle mani di avvocati e consulenti per mettere nero su bianco tutte le formalità tecniche per l'ingresso da socio di maggioranza di Busi-

talia. Si calcola che entro l'anno tutto dovrebbe essere operativo per iniziare il nuovo corso della privatizzazione di uno dei servizi che fino a poco tempo fa sembrava impossibile togliere dalle mani del pubblico. Fino alle 22 di ieri non era ancora arrivata l'offerta del colosso del trasporto francese Ratp che nei mesi scorsi aveva dato invece segnali di interessamento alla gara per le quote di Umbria mobilità. C'era tempo fino alle 24 per l'invio della busta ma da fonti dell'azienda e dei soci istituzionali è apparso da subito difficile l'ingresso dei francesi nella competizione con Busitalia.